

Alimentazione
Celebrata
la giornata mondiale

ROMA. Tante volte è stato detto che le spese destinate a scopi militari potrebbero essere più efficacemente utilizzate in programmi di aiuto. Noi dobbiamo creare le condizioni che ci consentano di muoverci in questa direzione.

Il dialogo Est-Ovest, la nuova cooperazione, sono temi che si sono saldati, e in una giornata dedicata al mondo della gioventù rurale, con quello Nord-Sud: un tema al quale Mario Soares, il presidente della Repubblica portoghese, ha dedicato ampio spazio nel suo discorso ufficiale.

Da parte dell'Italia, paese che ospita la Fao, nonché l'«impegno a sostenere con vigore» l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura. De Mita ha preannunciato che la legge e l'ampliamento della sede sarà approvato definitivamente domani.



Stipe Suvar e a destra, Slobodan Milosevic, presidente del partito dei comunisti serbi e Dusan Ckrebic del Politburo

La battaglia nella Lega
Si profila un'alleanza tra il presidente Suvar e il gruppo sloveno

Milosevic in difficoltà
Oggi al Cc la seduta della «purga»: ma quanto ampia sarà?



Slobodan Milosevic, presidente del partito dei comunisti serbi e Dusan Ckrebic del Politburo

La Jugoslavia ad una svolta

Battaglia politica ai vertici della Lega dei comunisti jugoslavi. Sotto un ritratto di Tito i 165 membri del Comitato centrale dibattono fino a tarda sera sulla crisi del loro partito e del loro paese e sulle ricette per uscirne.

Innanzitutto è parso sposare le tesi «liberali» slovene, sottolineando più volte l'importanza del ruolo che possono svolgere le forze esterne alla lega.

La testa altrui, cosicché anche persone oneste finiscono per rassegnare le dimissioni. Alontanarsi dalla linea di Tito, ha dichiarato Suvar (e anche qui il riferimento alla sua recente polemica con Milosevic, reso secondo Suvar di

DAL NOSTRO INVIATO
GABRIEL BERTINETTO

BELGRADO. «Gli ultimi trenta o quaranta anni sono stati caratterizzati dallo scontro tra forze staliniste e forze autogestionali» ma ora è il momento di rinunciare finalmente e irrevocabilmente ai metodi e alle soluzioni caratteristiche della farsa stalinista del socialismo.

Da parte dell'Italia, paese che ospita la Fao, nonché l'«impegno a sostenere con vigore» l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura. De Mita ha preannunciato che la legge e l'ampliamento della sede sarà approvato definitivamente domani.

Negli oltre sessanta interventi seguiti alla relazione introduttiva è sembrato delinearsi una maggioranza favorevole alla posizione del numero uno della lega. Fochi hanno preso posizioni nettamente diverse. Forse per questo nel suo intervento serale Milosevic ha preferito concentrarsi sul tema del Kosovo, l'unica tra le questioni controverse rispetto a cui Suvar avesse dato l'impressione di venire incontro al leader serbo.

La vittoria di John Kennedy su Nixon nel 1960. Uno strettissimo vantaggio, con il 51,1% contro il 48% di Ford aveva determinato la vittoria di Carter, l'ultima di un democratico, nel 1976. L'asso nella manica di Dukakis doveva essere Bentsen che ha fatto laggiù oltre venti giorni di campagna elettorale, più che in qualsiasi altro Stato dell'Unione.

La vittoria di John Kennedy su Nixon nel 1960. Uno strettissimo vantaggio, con il 51,1% contro il 48% di Ford aveva determinato la vittoria di Carter, l'ultima di un democratico, nel 1976. L'asso nella manica di Dukakis doveva essere Bentsen che ha fatto laggiù oltre venti giorni di campagna elettorale, più che in qualsiasi altro Stato dell'Unione.



Il candidato democratico alla Casa Bianca Dukakis

Dukakis mette in campo una strategia d'extremis

Dukakis mette in campo in extremis una strategia che punta a conquistare, magari anche per un solo voto, i 18 Stati che gli consentirebbero di vincere anche se tutti gli altri 32 andassero a Bush.

Punta a conquistare 18 Stati, cioè i «grandi voti»

Questa del Texas è la spina più dolente di tutte nel fianco di Dukakis. Perché è oltre un secolo che nessun democratico riesce ad arrivare alla Casa Bianca se prima non ha vinto in Texas. Era stato il Texas portoghile in dote dal suo vice Lyndon Johnson a determina-

re la vittoria di John Kennedy su Nixon nel 1960. Uno strettissimo vantaggio, con il 51,1% contro il 48% di Ford aveva determinato la vittoria di Carter, l'ultima di un democratico, nel 1976. L'asso nella manica di Dukakis doveva essere Bentsen che ha fatto laggiù oltre venti giorni di campagna elettorale, più che in qualsiasi altro Stato dell'Unione.

Salvador
Protestano pacifisti americani

WASHINGTON. Il Pentagono è stato ieri assediato da un migliaio di manifestanti che volevano protestare contro la politica Usa nel Salvador.

Dagli Usa vigilantes privati
Sbarcano in Inghilterra i «rambo» anticrimine

LONDRA. Guantoni di cuoio alle mani, borchie di metallo sui berretti e nomi di battaglia alla Rambo. Sono i «Guardian angels», angeli custodi, arrivati ieri dagli Stati Uniti in Inghilterra per combattere il crimine con le maniere forti.

In caso di vittoria laburista promette iniziative negoziali ed eventuali elezioni amministrative nei territori

GERUSALEMME. Se i laburisti vinceranno le elezioni riapriranno il progetto di una conferenza internazionale di pace e considereranno la opportunità di indire elezioni amministrative in Cisgiordania e a Gaza.

Apertura di Peres ai palestinesi

A due settimane dalle elezioni politiche del 1° novembre, il problema palestinese si impone come tema centrale della campagna elettorale israeliana.

L'Ungheria verso un sistema pluripartitico

L'Ungheria è sulla via di un sistema pluripartitico, secondo quanto dichiarato dal vice primo ministro Peter Medgyessy.

Afonson annuncia elezioni in Argentina

Le elezioni municipali finlandesi hanno confermato la stabilità del clima politico del Paese.

La Csu designa il successore di Strauss: è Thed Waigel

Il presidente turco Kenan Evren ha detto ieri che il bando esistente da 62 anni nel paese sulla formazione di un partito comunista potrà essere revocato.

Risolto il mistero dell'albero miracoloso in Cina. Era pipi d'insetti

Lo avevano ribattezzato «l'albero degli dei» e quarantamila cinesi vi si erano recati per beneficiare delle qualità curative del liquido che cadeva dalle sue foglie.



Per la prima volta negli ultimi sessant'anni un presidente civile indirà elezioni generali in Argentina. Si è appreso infatti che è stato già firmato il decreto per convocare i cittadini alle urne e che l'annuncio ufficiale verrà fatto oggi dal capo dello Stato Raul Alfonsín.

È un cattolico bavarese di 49 anni, da sei a capo del gruppo regionale del Partito cristiano sociale al parlamento federale tedesco, l'uomo designato a succedere al defunto Franz Josef Strauss alla presidenza del partito.

Il presidente turco Kenan Evren ha detto ieri che il bando esistente da 62 anni nel paese sulla formazione di un partito comunista potrà essere revocato.

Lo avevano ribattezzato «l'albero degli dei» e quarantamila cinesi vi si erano recati per beneficiare delle qualità curative del liquido che cadeva dalle sue foglie.